

AUTORITÀ DI VIGILANZA FINANZIARIA

# Vaticano, Rapporto dell'Asif: consolidate le norme antiriciclaggio

GIANNI CARDINALE

**È** stato pubblicato ieri il Rapporto annuale dell'Asif, l'Autorità di supervisione e informazione finanziaria, l'istituzione della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano per la supervisione in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e per l'informazione finanziaria.

Il presidente Carmelo Barbagallo, intervistato dai media vaticani, spiega che il 2021 è stato un «anno di consolidamento» dei cambiamenti positivi che ci sono stati negli ultimi anni culminati nella «valutazione della giurisdizione vaticana da parte di Moneyval, con esito ampiamente positivo». Per Barbagallo «non è consentito, però, “abbassare la guardia” in termini di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto». E questo perché «è imprescindibile un'azione continua di affinamento, che - anche secondo gli standard internazionali - prevede frequenti momenti di verifica». Va in questa direzione «l'attività di coordinamento della giurisdizione nell'implementazione delle raccomandazioni ricevute da Moneyval che l'Asif sta conducendo, in raccordo con il Comitato di sicurezza finanziaria».

Nell'introduzione al Rapporto il direttore dell'Asif Giuseppe Schlitzer spiega, tra l'altro, che nell'ambito della vigilanza prudenziale «l'Unità preposta ha regolarmente svolto le attività di verifica dei profili rilevanti ai fini della prudente, sana e sostenibile gestione dello Ior, al momento unico ente autorizzato a svolgere attività finanziaria in modo professionale in Vaticano. In particolare, a seguito della verifica ispettiva ad ampio spettro svolta presso lo Ior nel 2020 l'Istituto «ha approntato un articolato “piano di rimedio”, la cui realizzazione è stata costantemente monitorata dalla Vigilanza nel corso del 2021». Riguardo all'attività di informazione finanziaria, nel 2021 l'Unità di informazione finanziaria (Uif) dell'Asif ha poi ricevuto 104 segnalazioni di attività sospetta, 98 delle quali da soggetti vigilati, 5 da Autorità vaticane, 1 da un ente senza scopo di lucro. Nessuna segnalazione era collegata, direttamente o indirettamente, al finanziamento del terrorismo. I rapporti inoltrati all'Ufficio del promotore di giustizia sono stati 21, «il numero più elevato negli ultimi cinque anni». Nel 2021 la Uif ha inoltre inviato 62 richieste di cooperazione interna (in aumento rispetto al 2020) e ne ha ricevuto 30 (in diminuzione). Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, la Uif ha inviato 34 richieste di informazioni o comunicazioni spontanee alle Uif estere e ha ricevuto 19 comunicazioni di questo tipo dalle sue controparti. Nel 2021, l'Asif ha firmato memorandum d'intesa con le Uif di Ucraina, El Salvador e Guatemala, per un totale di 65 memorandum firmati dal 2012.

Nel 2021 infine l'Asif ha registrato 168 dichiarazioni in entrata, per un importo totale di 11,47 milioni di euro, e 277 dichiarazioni in uscita, per un importo totale di 4,87 milioni. Il numero di dichiarazioni transfrontaliere in entrata è stato superiore a quello registrato nel 2020 (di 37 dichiarazioni), e l'importo dichiarato è stato quasi il doppio, «indicando una maggiore tendenza a portare valuta nella giurisdizione, forse per motivi legati alla pandemia». Al contrario, sia il numero che l'ammontare delle dichiarazioni transfrontaliere in uscita sono diminuiti considerevolmente, «indicando un maggiore ricorso a forme tracciabili di trasferimento di fondi e/o una minore volontà di spostare fondi al di fuori della giurisdizione» vaticana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994 - L.197

